

CONCORDATO UN ESPERIMENTO DI SETTORE PER IL 1° OTTOBRE

# Concreti sviluppi nelle trattative per la parità salariale delle tessili

Rinnovato il contratto per le filande - La Fiom ribadisce che la scadenza della legge sulla validità dei contratti non può far recedere i sindacati dalle loro rivendicazioni

(DALLA NOSTRA REDAZIONE)

MILANO, 25. — Si è riunita a Milano, la commissione sindacale dei tessili per la parità salariale che ha preso in esame i risultati dei lavori, ormai in via di conclusione, effettuati dalle sottocommissioni di settore appositamente costituite. Le parti — dice in proposito un comunicato della Fiom — pur riaffermando le loro rispettive posizioni di principio sulla questione (che per le organizzazioni dei lavoratori significa parità salariale per le lavoratrici che effettuano un lavoro di valore uguale a quello degli uomini, così come stabilisce la Convenzione internazionale del BIT) hanno convenuto che sarebbe possibile arrivare, rapidamente, a un accordo contrattuale, il quale pur non risolvendo completamente il problema della parità tuttavia rappresenterebbe un passo in avanti notevole in questa direzione. In questo senso, sono stati previsti alcuni criteri generali i quali, però, prima di essere considerati definitivi, dovranno essere — come richiama dalle organizzazioni dei lavoratori — sperimentati in via teorica in un settore tra i più indicativi (lana o cotone). Questo esperimento sarà fatto nel prossimo incontro previsto per il 1. ottobre.

Secondo tali criteri generali l'accordo contrattuale si baserebbe sui seguenti punti:

- 1) Parità salariale assoluta per le lavoratrici che svolgono la stessa mansione degli uomini.
- 2) Parità (che secondo gli industriali dovrebbe tener conto del maggior costo del lavoro femminile) per le lavoratrici che svolgono la stessa mansione degli uomini.
- 3) Conseguente e adeguata rivalutazione (per gli industriali « armonizzazio-

ne») dei salari delle lavoratrici che eseguono mansioni prevalentemente svolte da donne. Secondo le organizzazioni sindacali in questo gruppo dovrebbero essere comprese tutte le donne che non rientrano negli altri due gruppi.

Una volta fissati questi criteri generali rimarrebbe, però, da determinare con maggiore precisione il numero delle lavoratrici interessate alle singole operazioni, l'ampiezza delle « armonizzazioni », cioè che gli industriali intendono come maggior costo del lavoro femminile. Tali questioni sono considerate dalla Fiom determinanti agli effetti del raggiungimento dell'accordo. La segreteria nazionale della Fiom, pur considerando possibile la discussione su queste basi, tenendo conto che non vi è nessun precedente, nel nostro Paese, di un accordo del genere, vuole conoscere l'opinione dei lavoratori e delle lavoratrici e perciò invita le proprie organizzazioni e tutti gli attivisti ad aprire in questi giorni una larga ed aperta discussione nelle fabbriche.

Presso la Confindustria è stato frattanto rinnovato il contratto nazionale di lavoro per i 5.000 dipendenti del settore delle filande (trattura serica). Il contratto è stato siglato, per i lavoratori, dai rappresentanti della Fiom, della Uil, della Uilts e della Uil-Tessili. In applicazione del nuovo contratto, che avrà decorrenza dal 1. ottobre 1959, i lavoratori delle filande otterranno aumenti salariali sulla paga base che vanno dal 7,00 per cento al 13,00%. Il nuovo contratto scade il 30 giugno 1960 e dovrà essere disdetto entro il 28 febbraio 1960.

## «CRACK» A LONDRA



LONDRA — Un grosso scandalo finanziario è scoppiato nella City e minaccia di coinvolgere personalità molto note della finanza inglese e di rovinare numerosi risparmiatori. Si tratta del crack del «Consorzio Immobiliare Jaspers», che raggruppa numerose società. Sul disastro finanziario la polizia e la magistratura stanno indagando accuratamente presentando la questione molti aspetti che potrebbero portare all'incriminazione e all'arresto di qualche grosso esponente finanziario. Intanto la Stock-Exchange (la Borsa valori di Londra) ha preso una misura senza precedenti: quella di sospendere la trattazione delle azioni della «Jaspers» e delle ditte associate. Davanti alla sede della «Jaspers» in uno dei quartieri londinesi più eleganti sosta da due giorni ininterrottamente una grande folla di piccoli risparmiatori che reclamano indietro i soldi depositati presso l'impresa. È uno scandalo che richiama il crack del banco di Cavi a Genova. Nella telefonata due ispettori governativi mentre sono dalla sede di una delle società implicate nello scandalo, la State Building Soc., dopo avervi compiuto un'indagine

## Scioperi e scontri alla Volkswagen di Hannover All'85° giorno di lotta i siderurgici americani

La General Motors ed altri trust statunitensi premono sul governo perché imponga la sospensione dello sciopero - Paralizzate diverse branche della produzione - 160.000 operai temporaneamente disoccupati

BONN, 25. — Uno sciopero di 24 ore si è svolto ieri negli stabilimenti di Hannover della Volkswagen, la nota fabbrica tedesca di automobili. L'azione, a cui hanno partecipato oltre la metà delle maestranze (6.000 lavoratori su 11.000), era stata decisa per protesta contro l'interruzione (provocata dagli industriali) dei negoziati sugli aumenti dei salari e contro il clima sociale poco soddisfacente esistente nella fabbrica. L'agitazione per gli aumenti dei salari e più umani rapporti tra dirigenti e lavoratori della fabbrica è da tempo in corso. Oggi una serie di incidenti si sono verificati nell'ambito delle officine fra operai e crumiri. Due operai sono rimasti feriti ed alcuni impianti dello stabilimento sono rimasti danneggiati.

Lo sciopero delle maestranze della Volkswagen ha suscitato viva impressione ad Hannover, mentre un'altra grandiosa protesta è già in corso. Si tratta della marcia su Bonn di sessantamila minatori della Ruhr. I lavoratori delle miniere si stanno muovendo verso la capitale della Repubblica Federale Tedesca, ove domanderanno la loro protesta per la politica del governo di Adenauer e di Erhardt, politica che ha già privato del lavoro cinquantatremila minatori e si appresta ad espellere dalla produzione altri ventimila.

Lo sciopero negli Stati Uniti  
NEW YORK, 25. — Lo sciopero dei siderurgici degli Stati Uniti dura ormai da undici settimane ed è diventato per ampio margine lo sciopero più lungo che si sia registrato in tutta la storia dell'industria pesante americana, mentre la sua soluzione non è ancora delineabile.

È un problema grosso e scottante e il governo è

prospetta di applicare la famigerata legge antisindacale Taft-Hartley che ingiunge ai lavoratori in sciopero di ritornare in fabbrica per il periodo di ottanta giorni, durante il quale si svolgeranno le procedure previste dalla legge per arrivare alla vertenza o soluzione. Chi viola questa autorità governativa in particolare sono la General Motors ed altri due grandi complessi di Detroit. I rappresentanti della General Motors hanno fatto sapere

## Saragat, Faina e l'URSS

Gli industriali italiani, preoccupati che il patto di commercio con l'URSS non diventi sempre più un «banco» contro di loro, cominciano ormai ad avviare scambi d'opinione maggiori con l'URSS e gli altri paesi socialisti.

Sembra però che essi, alle prese, debbano che intanto, con i contatti non si faccia troppo pubblicità, che, quasi sempre, provvengano i resti come a «trarre insegnamento» dagli avvenimenti, se ne vengono.

L'organo della Confindustria, e infatti preoccupato di «mettere la presenza a Mosca del presidente della Montecatini, che, secondo le notizie diffuse, sarebbe stato nominato ambasciatore del ministero del Commercio e sovietico Carlo Saragat, e con poco garbo ma con grande imprudenza afferma che il «leader» socialdemocratico avrà scabioso un

individuo russo per «controllare» la presenza di Saragat in URSS, e che, in ogni caso, Saragat non è un «banco» contro di loro, cominciano ormai ad avviare scambi d'opinione maggiori con l'URSS e gli altri paesi socialisti.

Sembra però che essi, alle prese, debbano che intanto, con i contatti non si faccia troppo pubblicità, che, quasi sempre, provvengano i resti come a «trarre insegnamento» dagli avvenimenti, se ne vengono.

L'organo della Confindustria, e infatti preoccupato di «mettere la presenza a Mosca del presidente della Montecatini, che, secondo le notizie diffuse, sarebbe stato nominato ambasciatore del ministero del Commercio e sovietico Carlo Saragat, e con poco garbo ma con grande imprudenza afferma che il «leader» socialdemocratico avrà scabioso un

## Primi provvedimenti a Barletta



Un minatore emigrato in Belgio, accorso in Italia per rivedere la salma della madre morta nel collasso di Barletta, e che si attende quanto perché non aveva ottemperato agli obblighi di leva

DALLE MACCHINE DEI PRIMI DEL SECOLO ALL'ELETTRONICA

## L'eccezionale cammino dell'ingegno umano al nono «Salone della tecnica», a Torino

Folla nei padiglioni dell'astronautica — La documentazione sulle scoperte per l'esplorazione dello spazio limitata a un non recente materiale americano — Dalle grandi conquiste alle curiosità

(Dalla nostra redazione)  
TORINO, 25. — «Cinquant'anni di progresso», potrebbe essere il tema di questo IX Salone della Tecnica. In molti settori della eccezionale cammino dell'ingegno umano in questi ultimi dieci lustri balza evidente dal raffronto dei macchinari costruiti nei primi anni del secolo, in mostra accanto ai più moderni prodotti industriali.

Sono stati cinquant'anni di scoperte continue, che hanno dato all'umanità nuovi materiali, le risorse plastiche, le formidabili forze nucleari (l'energia nucleare) nuove possibilità di automazione, con l'istituzione di più complessi meccanismi industriali. Negli ampi saloni di Torino Esposizioni, questo cammino incessante del progresso è illustrato con dovizia di esempi.

In attesa che sia allestito il più complesso impianto di un «supercomputer» e calcolatore elettronico, quanto con qualche giorno di ritardo sul previsto dall'esposizione americana di Mosca, il padiglione che più attira la curiosità dei visitatori è naturalmente quello della

astronautica. Gli ultimi due anni hanno aperto ad un nuovo mondo le affascinanti prospettive del volo spaziale, della scoperta di nuovi mondi, dell'esplorazione dei corpi celesti. Queste nuove conquiste dell'uomo che, fino a qualche tempo fa, parevano fantasmagoriche da romanzi e galatei, sono state rese possibili dalle più recenti scoperte della scienza e della tecnica. Al Salone di Torino, purtroppo, la documentazione è limitata al materiale inviato dagli Stati Uniti, forse per questo più recente. Ma l'entusiasmo per questi «colghi», che finora sono stati soltanto disegni su giornali, è tale che lo stand è stato affollato fin dalle prime ore d'apertura.

I complicati meccanismi della «capsula spaziale», la quale permette all'uomo di sopportare le impressionanti accelerazioni di gravità che saranno necessarie per innalzare le astronavi oltre la stratosfera, sono sezioni per mostrare i più riposti componenti.

Tutta chiusa intorno ai suoi apparecchi di rilevazione e invece la sfera di alluminio dell'Explorer, dalla quale si dipartono

quattro pale ricoperte con due mila cellule al silicio di sodio; sono altrettante batterie solari, che alimentano i meccanismi del satellite artificiale. Accanto a questi apparecchi, la cui anzianità è di pochi mesi, la cabina del pallone «Mushal 2», nella quale il colonnello David Simons rimase per 5 ore a 30 mila metri d'altezza, il 19 agosto

Il Salone ha perso un po' del carattere tradizionale di esposizione che distinguono le sue precedenti edizioni: ha acquistato una nuova dimensione di «spettacolo», che dovrebbe renderlo più popolare. Da questo punto di vista, la fabbricazione, sotto gli occhi dei visitatori, di piccoli razzo di resina, muniti per 5 ore a 30 mila metri d'altezza, il 19 agosto

manifestazioni del genere, non mancano le curiosità allo stato puro, come l'apparecchio magico Sleep per combattere l'insonnia. Il successo maggiore è stato però riportato da alcuni apparecchi per impedire l'arbitrarietà del gas e da un dispositivo automatico per difendere le banche dai rapinatori, che, azionato da un pedale, compone il numero



TORINO — Fero la casa di plastica presentata al Salone della Tecnica. Si può montare in due ore

del '57, e l'opiera del razzo «aerobee», che porta alcuni topi nella stratosfera. Sotto questo profilo, non hanno già l'aspetto di oggetti della preistoria. Lo stesso effetto, del resto, fanno le macchine utensili tradizionali e i fornelli a muffola che poco lontano — negli stand dell'industria meccanica — sono esposti accanto alle macchine utensili automatizzate, alle saldatrici elettroniche ed ai riscaldatori a raggi infrarossi. Purtroppo, molti di questi meccanismi, a causa dell'interesse strettamente tecnico che riveste la loro utilizzazione, non suscitano la curiosità dei visitatori, anche se il loro funzionamento è di solito illustrato con molta ingenuità.

L'esposizione che non ha invece bisogno di presentazioni didascaliche e quella delle materie plastiche. Queste moderne «prodotti della chimica sono ormai così penetrati nella vita di tutti i giorni, che il pubblico non si stupisce ormai nemmeno delle incredibili utilizzazioni a cui possono piegarci. La casetta prefabbricata, interamente in materiale plastico, e naturalmente al centro della attenzione generale.

Accanto a queste realizzazioni di enorme portata, che rivoluzioneranno il nostro futuro, non mancano naturalmente le piccole «travate», come la nuova madreperla sintetica, che suscita la diretta curiosità dei visitatori.

Il fondo, più soddisfacente, è la sua estensione principale, che è quella informatica.

canale TV, costituiscono altrettanti elementi di successo. Sotto questo profilo, non va dimenticata anche una nuova edizione della mostra-concorso degli inventori, che espone numerosi ritrovati, brevettati da dilettanti di ogni regione d'Italia. Si tratta quasi sempre di ingegnosi miglioramenti di apparecchiature tradizionali.

Cesare Pulson

della polizia e trasmette una chiamata d'allarme registrata su disco.

Sono ritrovati, forse, di ristretta utilità, alcuni dei quali possono anche far sorridere, ma l'importante, anzi, il progresso della tecnica e fanno, del Salone di Torino, un grande spettacolo di eccezionale interesse.

CESARE PULSON

## PRESENTATA ALLA CAMERA DAI DEPUTATI DI SINISTRA

## Una legge per rendere più rapida la carriera degli impiegati statali

Nei giorni scorsi ad iniziativa degli onorevoli Nannuzzi, Luzzatto, Soliano, Ferri, Caporaso, Fabiani, Barattini, Iacometti, Maglietta e Bellini, è stata depositata alla Camera una proposta di legge relativa alle norme per lo avanzamento in soprannumero delle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria, unificando delle prime tre quotate per il personale di ruolo delle predette carriere di istituzione della terza categoria per il personale dei ruoli aggiunti.

Con tale proposta si è inteso da parte dei parlamentari proponenti, di dare pratica attuazione all'ordine del giorno approvato dalla prima Commissione della Camera il 17 luglio 1959, ed accettato dal Governo, s'impegnava il Governo stesso a presentare con procedura d'urgenza, un disegno di legge inteso ad estendere alle altre carriere i criteri di avanzamento previsti per la carriera direttiva.

La presentazione di tale proposta di legge corona una lunga battaglia sostenuta dalla Federazione nazionale degli statali per l'affermazione di un importantissimo principio, che cioè le ragioni esposte nelle undici proposte di legge presentate da vari parlamentari e nel disegno di legge governativo relative alle carriere direttive sono le medesime per le altre carriere e, soprattutto, non era giusto dettare delle norme di favore per una sola categoria dimenticando le altre molto più sacrificate.

Con le norme in esame si provvede anzitutto ad unificare le tre prime quotate per ciascuna ruota della carriera di concetto esecutiva ed ausiliaria e si stabiliscono le nuove norme per l'avanzamento in soprannumero di tali carriere presentate da vari parlamentari e dalla durata di un triennio in base ad un limite determinato del 35 per cento di posti disponibili della attuale dotazione organica.

Da parte sua il segretario generale aggiunto della CGIL, on. Fernando Santi, ha presentato alla Camera una proposta di legge relativa all'impugnabilità e imprescrittibilità del diritto al conseguimento della pensione e di altro assegno ed indennità da liquidarsi ai dipendenti statali, alla cessazione del rapporto di dipendenza con la Pubblica Amministrazione.

La proposta è volta a sanare una situazione di ingiustizia esistente per i pubblici dipendenti, i quali, in seguito ad infrazioni commesse nel periodo in cui erano in servizio, sono colpiti dalla perdita, dalla riduzione o dalla sospensione dei vari trattamenti di inaspettata loro dovuti.

La proposta prevede inoltre che tutti coloro che sono stati sottoposti alle suddette limitazioni preteritorie, siano reintegrati nel loro diritto a percepire il normale trattamento di quiescenza.

## CONFERENZA STAMPA DEL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA

## Rumor: abbandonare una parte dei vigneti

I temi del convegno sulle trasformazioni colturali Gaetani chiede la sospensione dei contributi sociali

Il ministro dell'agricoltura on. Mariano Rumor ha tenuto ieri una conferenza stampa per annunciare il convegno che si terrà martedì e mercoledì prossimo a Roma sul tema: «Prospettive di mercato e orientamenti produttivi dell'agricoltura». Al convegno parteciperanno i rappresentanti delle categorie interessate, gli ispettori agrari, tecnici ed esperti dell'economia e dell'agricoltura. Nella breve esposizione il ministro si è limitato ad illustrare per grandissime linee i temi che verranno discussi al convegno. All'on. Rumor abbiamo poi posto tre domande.

— Quali sono gli orientamenti del governo per la viticoltura? È vero che si farà un censimento per servirsi come strumento per la riduzione delle superfici destinate ad vigneto?

— La direttiva del ministro — ha risposto l'onorevole Rumor — è di facilitare una scelta dei terreni che abbiano «vocazione» alla viticoltura e terreni che questa «vocazione» non hanno. Quanto al censimento — ha proseguito l'onorevole Rumor — credo che si debba fare non solo per i vigneti ma per tutte le colture.

— Ci si può attendere una diminuzione ulteriore del prezzo del grano, anche in seguito ai recenti incontri

## Consegnate al Comune le terre occupate a San Giovanni in Fiore

S. GIOVANNI IN FIORE, 25. — Questa mattina, in esecuzione di un'ordinanza emessa dal Comune, il sindaco di S. Giovanni in Fiore, compianto Giuseppe Oliviero, accompagnato dai consiglieri comunali, dall'ingegnere dell'ufficio tecnico del Comune, e da alcuni agenti della polizia comunale ha preso legale e definitivo possesso delle terre che erano state occupate dai contadini.

Domenecca, come è noto, oltre mille contadini poveri sono partiti da S. Giovanni in Fiore ed hanno raggiunto le contrade di Patù, Vetrano, Cola, Modeo e Paduli dove hanno piantato i loro cartelli nei quali si chiedeva la restituzione ai comuni e la quotizzazione di queste terre — un tipo di proprietà delle «Università» comunali.

Oggi sui fondi di Vetrano e Patù, il sindaco ha fatto redigere il regolare verbale di consegna, rilevando i contadini e incaricando l'ingegnere dell'ufficio tecnico di stilare la mappa relativa. I fondi sono stati poi consegnati da una quarta compagnia comunale, in attesa che il Commissariato regionale degli usi civici, prenda in esame le domande di quotizzazione ed assegnazione presentate dai contadini che hanno occupato domenica le terre. Il Comune da parte sua con la costituzione dell'Azienda speciale comunale intende chiedere tutti i contributi previsti dalla legge per la quotizzazione a quel piano di officina e trasformazione che insieme con le terre occupate migliorerà il vasto patrimonio del Comune.

## livello che permetta questa operazione? E quali aiuti verranno dati ai contadini per realizzare il passaggio dalla cerealicoltura all'allevamento del bestiame?

A questa domanda che è stata posta ripetutamente nel corso della conferenza stampa il ministro non ha sostanzialmente risposto. Se come il ministro ha lasciato comprendere, affermando di non poter fare delle anticipazioni, il prezzo del grano subirà ulteriori diminuzioni i punti interrogativi che attualmente sovrastano la situazione dell'agricoltura diverranno dunque sempre più drammatici.

Proprio ieri il presidente della Confida, on. Gaetani, parlando a Modena ha chiesto che per facilitare la trasformazione dell'agricoltura si sospenda il pagamento dei contributi sociali che i grandi proprietari pagano per le prestazioni assistenziali ai dipendenti statali, una richiesta che appare singolarmente coincidente del punto di vista politico con la linea dei «ridimensionamenti» elaborata dal governo.